

Università

06 Novembre 2023


Life NatuReef partecipa a Ecomondo

Il progetto prevede la realizzazione di scogliere naturali di ostriche e sabellarie per la protezione della costa



06 Novembre 2023 Il progetto Life NatuReef partecipa alla 26esima edizione di Ecomondo, manifestazione dedicata ai temi dell'economia circolare e delle green technologies. Sarà presentato domani, martedì 7 novembre, alle 15 nell'ambito dei talk che si terranno all'interno dell'Hub Blue Economy.

Il progetto, che prevede la realizzazione di scogliere naturali di ostriche e sabellarie per la protezione della costa e l'aumento della biodiversità alla foce del torrente Bevano, e che vede il coinvolgimento di Università di Bologna, Comune di Ravenna, Fondazione Flaminia, Parco del Delta del Po, Proambiente S.c.r.l. e associazione Reef Check Italia ETS, verrà illustrato nell'ambito dell'incontro dedicato al tema "La resilienza della costa".

Interverranno Andrea Valentini (Decade Collaborative Centre for Coastal Resilience, Università di Bologna), il professor Massimo Ponti e la professoressa Renata Archetti (Università di Bologna), Arianna Cecchi (ART-ER). 

© copyright la Cronaca di Ravenna

Ad Ecomondo presentazione di LIFE NatuReef, per realizzare reef di ostriche nell'area antistante la foce del Bevano

Lunedì 6 Novembre 2023



Il progetto LIFE NatuReef partecipa alla 26° edizione di Ecomondo, manifestazione dedicata ai temi dell'economia circolare e delle green technologies. LIFE NatuReef sarà presentato domani, martedì 7 novembre, alle 15 nell'ambito dei talk che si terranno all'interno dell'Hub Blue Economy (stand di ART-ER S.CON.S. P.A. - Pad B6 STAND 211).

Il progetto, che prevede la realizzazione di scogliere naturali di ostriche e sabellarie per la protezione della costa e l'aumento della biodiversità alla foce del torrente Bevano, e che vede il coinvolgimento di **Università di Bologna, Comune di Ravenna, Fondazione Flaminia, Parco del Delta del Po, Proambiente S.c.r.l. e associazione Reef Check Italia ETS**, verrà **illustrato nell'ambito dell'incontro dedicato al tema La resilienza della costa**. Interverranno Andrea Valentini (Decade Collaborative Centre for Coastal Resilience, Università di Bologna), prof. Massimo Ponti e prof.ssa Renata Archetti (Università di Bologna), Arianna Cecchi (ART-ER).

LIFE NatuReef partecipa a Ecomondo. Il progetto per la realizzazione di scogliere di ostriche sarà presentato al salone internazionale

Da **Redazione** - 6 Novembre 2023



Il progetto LIFE NatuReef partecipa alla 26° edizione di Ecomondo, manifestazione dedicata ai temi dell'economia circolare e delle green technologies.

Il progetto LIFE NatuReef sarà presentato **domani, martedì 7 novembre, alle 15** nell'ambito dei talk che si terranno all'interno dell'Hub Blue Economy (stand di ART-ER S.CONS. P.A. - Pad B6 STAND 211).

Il progetto, che prevede la realizzazione di scogliere naturali di ostriche e sabellarie per la protezione della costa e l'aumento della biodiversità alla foce del torrente Bevano, e che vede il coinvolgimento di Università di Bologna, Comune di Ravenna, Fondazione Flaminia, Parco del Delta del Po, Proambiente S.c.r.l. e associazione Reef Check Italia ETS, verrà illustrato nell'ambito dell'incontro dedicato al tema *La resilienza della costa*. Interverranno Andrea Valentini (Decade Collaborative Centre for Coastal Resilience, Università di Bologna), prof. Massimo Ponti e prof.ssa Renata Archetti (Università di Bologna), Arianna Cecchi (ART-ER).

Redazione

MARE. A ECOMONDO SI SVELA "LIFE NATUREEF" A DIFESA COSTA RAVENNA

TRA PARTNER DEL PROGETTO FONDAZIONE FLAMINIA, UNIBO E COMUNE (DIRE) Rimini, 6 nov. - Scogliere naturali per la protezione

della costa e l'aumento della biodiversità alla foce del torrente

Bevano, nei lidi ravennati: se ne parlerà Ecomondo,

manifestazione fieristica, punto di riferimento su transizione ecologica ed economia circolare, in apertura domani a Rimini.

Il progetto "Life NatuReef" sarà presentato proprio domani,

martedì 7 novembre, alle 15, nell'ambito dei talk che si terranno

all'interno dell'Hub Blue Economy (stand di Art-Er - Pad B6) nel

corso dell'incontro dedicato alla resilienza della costa. In dettaglio, sarà illustrata la realizzazione di scogliere

naturali di ostriche e sabellarie alla foce del torrente Bevano,

progetto che vede il coinvolgimento di una rete di partnership:

Università di Bologna, Comune di Ravenna, Fondazione Flaminia,

Parco del Delta del Po, Proambiente S.c.r.l. e associazione Reef

Check Italia Ets. Interverranno Andrea Valentini (Decade

Collaborative Centre for Coastal Resilience, Università di

Bologna), Massimo Ponti e Renata Archetti (Università di

Bologna), Arianna Cecchi (Art-Er). (Red/ Dire)

18:43 06-11-23 NNNN

A Ecomondo i progetti di Ravenna per l'adattamento costiero

Li ha presentati l'assessora Annagiulia Randi durante la manifestazione di Rimini



07 Novembre 2023 In occasione della 26esima edizione di Ecomondo, manifestazione fieristica che si tiene a Rimini sui temi della sostenibilità ambientale, l'assessora Annagiulia Randi ha presentato martedì 7 novembre i progetti per l'adattamento costiero promossi e sostenuti dalla città di Ravenna, con l'intervento "Ravenna, un caso studio sull'adattamento della costa ai cambiamenti climatici" nell'ambito del workshop "Il futuro di coste e porti in un clima che cambia: azioni necessarie e opportunità per un'Economia Blu sostenibile".

Il Comune di Ravenna ha investito negli ultimi dieci anni più di 16 milioni di euro per la difesa costiera dei 37 chilometri nel territorio comunale. Un piano di ripascimenti sulla costa, per il recupero della sabbia erosa e la costruzione di scogliere di massi (sommerse ed emerse) per la protezione delle spiagge.

Oggi, grazie a un finanziamento ottenuto tramite il programma LIFE, gli interventi di protezione costiera si arricchiscono con un progetto innovativo: alla foce del Bevano verrà realizzata una barriera artificiale che innescherà un processo Nature Based Solution. La barriera faciliterà il ripopolamento delle specie autoctone oramai scomparse dall'area (ostriche e sabellarie) e smorzera la forza del mare che determina l'erosione della foce. Il progetto Natureef si è avviato lo scorso 1° luglio e si concluderà nel 2027.


Inoltre il Comune di Ravenna, sulla scena internazionale, partecipa al movimento globale delle città attive per la salvaguardia del mare. Si tratta dell'iniziativa Sea'ties, lanciata nel 2020 dalla piattaforma Oceano e Clima supportata da Unesco, per facilitare le città costiere minacciate dall'innalzamento del mare nello sviluppo di politiche pubbliche e soluzioni di adattamento climatico.

Ravenna ha aderito all'iniziativa nel febbraio scorso, partecipando al forum "Sea-ties: cities and their territories tackling sea level rise" (città e territori che affrontano l'innalzamento del livello del mare), occasione per più di 20 tra le maggiori città costiere nel mondo per confrontarsi, condividere

e impegnarsi a progettare e realizzare soluzioni di adattamento che affrontino il rischio legato all'ingressione marina, a protezione delle proprie comunità e dell'ambiente.

La piattaforma ha raccolto le raccomandazioni per enti locali, regionali e nazionali, redatte dalla comunità scientifica e di esperti che si è riunita attorno all'iniziativa, con il contributo di tutte le città che hanno partecipato. Il prossimo 9 novembre saranno rese pubbliche tali linee guida che si concentrano su quattro priorità: soluzioni concrete di adattamento; giustizia sociale; promozione della conoscenza delle sfide e delle problematiche e opportunità di finanziamento, e condivisione dell'impegno all'adattamento nella rete mondiale delle città. La policy co-creata dalla rete Sea'ties arriverà sui tavoli della COP28, la conferenza per il clima delle Nazioni Unite.

«Stiamo costruendo» dichiara l'assessora alle Politiche europee e Cooperazione internazionale Annagiulia Randi «un'ampia rete di partner e di interlocutori per allargare il campo su un tema per noi prioritario: la protezione della costa e la realizzazione di soluzioni di adattamento della città al cambiamento climatico. Una priorità non rimandabile, non solo perché gli ultimi mesi ci hanno dimostrato a pieno la fragilità del territorio, ma soprattutto perché abbiamo oramai chiaro il futuro che potrebbe essere se rimaniamo immobili. Mentre attiviamo diversi progetti per promuovere le strategie di adattamento climatico, ci è chiaro che l'obiettivo potrà essere centrato solo grazie a una mobilitazione partecipata e globale.

È per questo che partecipiamo alla piattaforma Sea'ties: perché le raccomandazioni, linee guida e strategie che abbiamo contribuito a definire siano adottate a livello nazionale e internazionale. Il lavoro portato avanti con la piattaforma Sea'ties arriverà all'attenzione delle Nazioni Unite nel contesto della prossima Cop28 e della conferenza UN degli oceani, contribuendo ad arricchire il confronto sulle politiche da perseguire e un nuovo impegno per tutti noi nei confronti della protezione dei nostri ambienti, e di chi li abita». 

© copyright la Cronaca di Ravenna

I progetti per l'adattamento costiero di Ravenna alla fiera Ecomondo di Rimini

6 Novembre 2023



“Ravenna, un caso studio sull’adattamento della costa ai cambiamenti climatici” sarà tra gli interventi del workshop “Il futuro di coste e porti in un clima che cambia: azioni necessarie e opportunità per un’Economia Blu sostenibile”

In occasione della 26esima edizione di Ecomondo, manifestazione fieristica che si tiene a Rimini sui temi della sostenibilità ambientale, l’assessora Annagiulia Randi presenterà i progetti per l’adattamento costiero promossi e sostenuti dalla città di Ravenna. Appuntamento domani, martedì 7 novembre, nell’ambito del workshop “Il futuro di coste e porti in un clima che cambia: azioni necessarie e opportunità per un’Economia Blu sostenibile”, che si terrà dalle 10 alle 16.45, con l’intervento “Ravenna, un caso studio sull’adattamento della costa ai cambiamenti climatici”.

Il Comune di Ravenna ha investito negli ultimi dieci anni più di 16 milioni di euro per la difesa costiera dei 37 chilometri nel territorio comunale. Un piano di ripascimenti sulla costa, per il recupero della sabbia erosa e la costruzione di scogliere di massi (sommerse ed emerse) per la protezione delle spiagge. Oggi, grazie a un finanziamento ottenuto tramite il programma LIFE, gli interventi di protezione costiera si arricchiscono con un progetto innovativo: alla foce del Bevano

verrà realizzata una barriera artificiale che innescherà un processo Nature Based Solution. La barriera faciliterà il ripopolamento delle specie autoctone oramai scomparse dall'area (ostriche e sabellarie) e smorzerà la forza del mare che determina l'erosione della foce. Il progetto Natureef si è avviato lo scorso 1° luglio e si concluderà nel prossimo 2027.

Inoltre il Comune di Ravenna, sulla scena internazionale, partecipa al movimento globale delle città attive per la salvaguardia del mare. Si tratta dell'iniziativa Sea'ties, lanciata nel 2020 dalla piattaforma Oceano e Clima supportata da Unesco, per facilitare le città costiere minacciate dall'innalzamento del mare nello sviluppo di politiche pubbliche e soluzioni di adattamento climatico.

Ravenna ha aderito all'iniziativa nel febbraio scorso, partecipando al forum Sea-ties: cities and their territories tackling sea level rise (città e territori che affrontano l'innalzamento del livello del mare), occasione per più di 20 tra le maggiori città costiere nel mondo per confrontarsi, condividere e impegnarsi a progettare e realizzare soluzioni di adattamento che affrontino il rischio legato all'ingressione marina, a protezione delle proprie comunità e dell'ambiente.

La piattaforma ha raccolto le raccomandazioni per enti locali, regionali e nazionali, redatte dalla comunità scientifica e di esperti che si è riunita attorno all'iniziativa, con il contributo di tutte le città che hanno partecipato. Il prossimo 9 novembre saranno rese pubbliche tali linee guida che si concentrano su quattro priorità: soluzioni concrete di adattamento; giustizia sociale; promozione della conoscenza delle sfide e delle problematiche e opportunità di finanziamento, e condivisione dell'impegno all'adattamento nella rete mondiale delle città. La policy co-creata dalla rete Sea'ties arriverà sui tavoli della COP28, la conferenza per il clima delle Nazioni Unite.

"Stiamo costruendo – dichiara l'assessora alle Politiche europee e Cooperazione internazionale Annagiulia Randi – un'ampia rete di partner e di interlocutori per allargare il campo su un tema per noi prioritario: la protezione della costa e la realizzazione di soluzioni di adattamento della città al cambiamento climatico. Una priorità non rimandabile, non solo perché gli ultimi mesi ci hanno dimostrato a pieno la fragilità del territorio, ma soprattutto perché abbiamo oramai chiaro il futuro che potrebbe essere se rimaniamo immobili. Mentre attiviamo diversi progetti per promuovere le strategie di adattamento climatico ci è chiaro che l'obiettivo potrà essere centrato solo grazie a una mobilitazione partecipata e globale. È per questo che partecipiamo alla piattaforma Sea'ties: perché le raccomandazioni, linee guida e strategie che abbiamo contribuito a definire, siano adottate a livello nazionale e internazionale. Il lavoro portato avanti con la piattaforma Sea'ties arriverà all'attenzione delle Nazioni Unite nel contesto della prossima Cop28 e della conferenza UN degli oceani, contribuendo ad arricchire il confronto sulle politiche da perseguire e un nuovo impegno per tutti noi nei confronti della protezione dei nostri ambienti, e di chi li abita".

Ecomondo di Rimini. I progetti per l'adattamento costiero promossi e sostenuti da Ravenna saranno presentati alla manifestazione fieristica

Lunedì 6 Novembre 2023



In occasione della **26esima edizione di Ecomondo, manifestazione fieristica che si tiene a Rimini** sui temi della sostenibilità ambientale, l'assessora Annagiulia Randi presenterà i progetti per l'adattamento costiero promossi e sostenuti dalla città di Ravenna. Appuntamento domani, martedì 7 novembre, nell'ambito del workshop "Il futuro di coste e porti in un clima che cambia: azioni necessarie e opportunità per un'Economia Blu sostenibile", che si terrà dalle 10 alle 16.45, con l'intervento "Ravenna, un caso studio sull'adattamento della costa ai cambiamenti climatici".

Il Comune di Ravenna ha investito negli ultimi dieci anni più di 16 milioni di euro per la difesa costiera dei 37 chilometri nel territorio comunale. Un piano di ripascimenti sulla costa, per il recupero della sabbia erosa e la costruzione di scogliere di massi (sommerse ed emerse) per la protezione delle spiagge. Oggi, grazie a un finanziamento ottenuto tramite il programma LIFE, gli interventi di protezione costiera si arricchiscono con un progetto innovativo: alla foce del Bevano verrà realizzata una barriera artificiale che innescherà un processo Nature Based Solution. La barriera faciliterà il ripopolamento delle specie autoctone oramai scomparse dall'area (ostriche e sabellarie) e smorzera la forza del mare che determina l'erosione della foce. Il progetto Natureef si è avviato lo scorso 1° luglio e si concluderà nel prossimo 2027.

Inoltre il Comune di Ravenna, sulla scena internazionale, partecipa al movimento globale

delle città attive per la salvaguardia del mare. Si tratta dell'iniziativa Sea'ties, lanciata nel 2020 dalla piattaforma Oceano e Clima supportata da Unesco, per facilitare le città costiere minacciate dall'innalzamento del mare nello sviluppo di politiche pubbliche e soluzioni di adattamento climatico.

Ravenna ha aderito all'iniziativa nel febbraio scorso, partecipando al forum Sea-ties: cities and their territories tackling sea level rise (città e territori che affrontano l'innalzamento del livello del mare), occasione per più di 20 tra le maggiori città costiere nel mondo per confrontarsi, condividere e impegnarsi a progettare e realizzare soluzioni di adattamento che affrontino il rischio legato all'ingressione marina, a protezione delle proprie comunità e dell'ambiente.

La piattaforma ha raccolto le raccomandazioni per enti locali, regionali e nazionali, redatte dalla comunità scientifica e di esperti che si è riunita attorno all'iniziativa, con il contributo di tutte le città che hanno partecipato. Il prossimo 9 novembre saranno rese pubbliche tali linee guida che si concentrano su quattro priorità: soluzioni concrete di adattamento; giustizia sociale; promozione della conoscenza delle sfide e delle problematiche e opportunità di finanziamento, e condivisione dell'impegno all'adattamento nella rete mondiale delle città. La policy co-creata dalla rete Sea'ties arriverà sui tavoli della COP28, la conferenza per il clima delle Nazioni Unite.

“Stiamo costruendo - dichiara l'assessora alle Politiche europee e Cooperazione internazionale Annagiulia Randi - un'ampia rete di partner e di interlocutori per allargare il campo su un tema per noi prioritario: la protezione della costa e la realizzazione di soluzioni di adattamento della città al cambiamento climatico. Una priorità non rimandabile, non solo perché gli ultimi mesi ci hanno dimostrato a pieno la fragilità del territorio, ma soprattutto perché abbiamo oramai chiaro il futuro che potrebbe essere se rimaniamo immobili. Mentre attiviamo diversi progetti per promuovere le strategie di adattamento climatico ci è chiaro che l'obiettivo potrà essere centrato solo grazie a una mobilitazione partecipata e globale. È per questo che partecipiamo alla piattaforma Sea'ties: perché le raccomandazioni, linee guida e strategie che abbiamo contribuito a definire, siano adottate a livello nazionale e internazionale. Il lavoro portato avanti con la piattaforma Sea'ties arriverà all'attenzione delle Nazioni Unite nel contesto della prossima Cop28 e della conferenza UN degli oceani, contribuendo ad arricchire il confronto sulle politiche da perseguire e un nuovo impegno per tutti noi nei confronti della protezione dei nostri ambienti, e di chi li abita”.